

■ ONCOLOGIA

Immunoterapia, nuova frontiera nella lotta ai tumori

Al 2014 oltre 2.9 milioni di italiani hanno avuto una diagnosi di tumore nel corso della loro vita, con le donne che mostrano una più alta prevalenza (56%) rispetto agli uomini (44%). Per quanto riguarda l'incidenza, ogni anno vengono diagnosticati circa 1.000 tumori al giorno, con un tasso di circa 6 casi ogni 1.000 persone, maggiore negli uomini (6.9/1.000 abitanti/anno) che nelle donne (5.4/1.000 abitanti/anno). Tuttavia, confrontando i dati del 1996 con quelli del 2014, si nota un significativo decremento della mortalità, del 18% tra gli uomini e del 10% tra le donne. Questi dati sono stati recentemente presentati dal Prof. **Walter Ricciardi**, Presidente dell'ISS, intervenuto a Roma al Corso "Immunoterapia: la nuova frontiera per la lotta ai tumori", promosso dal Master di comunicazione scientifica della Sapienza con il supporto di MSD Italia.

► Prospettive di trattamento

L'immunoterapia è considerata ormai il quarto pilastro nel trattamento del cancro insieme a chemioterapia, chirurgia e radioterapia. Questa strategia ha dimostrato grandi potenzialità per il trattamento di diverse forme di tumori solidi ed ematologici, grazie a

possibilità di combinare diversi agenti (e dunque diversi meccanismi d'azione); "memoria immunologica" che contribuirebbe all'adattabilità della terapia e quindi a migliorare i risultati a lungo termine; profili di sicurezza unici di queste terapie; il fatto di avere come bersaglio non il tumore ma il sistema immunitario, che permetterebbe di agire trasversalmente contro tumori diversi. L'elemento chiave è stata la scoperta dei *checkpoint inhibitors*, molecole chiave coinvolte nei meccanismi che permettono al tumore di evadere il controllo del siste-

I principali tipi di terapie immuno-oncologiche comprendono:

- **Anticorpi monoclonali:** sono versioni delle proteine del sistema immunitario, prodotte dall'uomo; gli anticorpi possono essere progettati per attaccare una parte molto specifica della cellula tumorale.
- **Vaccini contro il cancro:** sostanze introdotte nell'organismo per provocare una risposta immunitaria contro certe malattie.
- **Immuno-terapie non specifiche:** trattamenti che stimolano il sistema immunitario in modo generico, e che possono aiutare il sistema immunitario ad attaccare le cellule tumorali.

ma immunitario. Queste molecole possono diventare bersaglio di anticorpi monoclonali che, inibendo i checkpoint, riattivano la risposta immunitaria anti-tumorale.

"Il melanoma è una delle neoplasie nelle quali è stato condotto il maggior numero di studi clinici con agenti immunoterapici, con risultati importanti sulla sopravvivenza, sia globale che libera da progressione. Un'altra neoplasia nella quale l'immunoterapia sta aprendo nuovi scenari di trattamento, con un notevole miglioramento dei tassi di sopravvivenza, è il tumore del polmone non a piccole cellule" - ha spiegato **Paolo Marchetti**, Direttore Dipartimento di Oncologia Medica, Ospedale Sant'Andrea Roma. "Inoltre l'immunoterapia sta contribuendo a migliorare le prospettive di trattamento di molte altre forme tumorali, tra cui il carcinoma renale e il tumore di testa e collo, con risultati promettenti che fanno ben sperare per il futuro.

Attualmente sono in studio diversi agenti immunoterapici - continua Marchetti. Sicuramente lo scenario futuro prevede un riscontro importante, con un guadagno dal punto di vista della sopravvivenza per molte neoplasie che fino a poco tempo fa avevano prognosi decisamente più sfavorevoli di quelle che potranno avere da qui a pochi anni".



Attraverso il presente **QR-Code** è possibile visualizzare con tablet/smartphone l'intervista a Paolo Marchetti